

SAPIENZA

Rivista di Filosofia e di Teologia

Periodico trimestrale dei Domenicani d'Italia - Aut. Trib. di Napoli n. 2220, 16 aprile 1971
Spedizione in abbonamento postale - Anno LXI (2008), n. 4 - ISSN 9780036471005

ARTICOLI

- A. MILANO, *Il 'primo' Emanuele Rivero. Gli studi su Karl Barth* pagg. 385-393
- A. FRANCHI, *Dal 'Gaudium de veritate' alla tristezza del pensiero. Osservazioni sulla crisi dell'uomo contemporaneo...* » 395-424
- M. MANGIAGALLI, *L'angoscia quale cifra patetica dell'ermeneutica kirkegaardiana* » 425-443

NOTE CRITICHE - DISCUSSIONI

- L. DE BLASI, *Platone e il problema della verità* pagg. 445-458
- G. VEZZOSI, *La diversa trattazione della 'quaestio' sulle processioni nel 'De potentia' e nella 'Summa theologiae' di S. Tommaso d'Aquino* » 459-467
- F. FIORENTINO, *Il Padre Nostro preghiera da vivere* » 469-478

RECENSIONI

G. ROMEO, *Amori proibiti. I concubini tra Chiesa e Inquisizione. Napoli 1563-1656*, p. 479 (M. Miele); A. SASSI, *L'Europa e il genio europeo. Da Wojtyla a Ratzinger*, p. 483 (P. Birtolo); M. CAMPANINI, *I Sunniti*, p. 486 (P. Birtolo); R. DE VITA, *Convivere nel pluralismo*, p. 488 (P. Birtolo); A. VANZAN, *Gli Sciiti*, p. 491 (P. Birtolo); D. NERI, *La bioetica in laboratorio*, p. 493 (P. Birtolo); E. LECALDANO, *Bioetica. Le scelte morali*, p. 497 (P. Birtolo); E. LECALDANO, *Dizionario di bioetica*, p. 499 (P. Birtolo); L. ALTIERI, *Le metamorfosi di Narciso. Il cogito itinerante di Paul Ricoeur*, p. 502 (F. De Carolis).

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- Sono segnalati scritti di V. Annicchiarico, C. Fabro, A. Greco, A. Maggi, B. Maggioni, U. Parente, R. Prodomo, G. Pulina, S. Simonetti pagg. 505-509
- Indice generale dell'anno 2008 (vol. 61°)*..... » 510-512



Testata Associata alla
Unione Stampa Periodica Italiana

© Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.

Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

www.edi.na.it - info@edi.na.it

R.E.A. 347550 - P. IVA 04047620630

★ Direttore editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

I testi del periodico «Sapienza. Rivista di filosofia e di Teologia» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it oppure telefonare.

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

(e pubblicazioni pervenute alla Redazione)

a cura di M. MIELE

FABRO C., *Percezione e pensiero*, Segni (Roma), Editrice del Verbo Incarnato, 2008, 592 pp., cm. 24,6 × 17,8, ISBN 978-88-89231-16-6, € 45,00 (Opere complete, 6).

Il volume, sesto fra le «Opere complete» di Cornelio Fabro, è la logica continuazione di uno scritto precedente: *La fenomenologia della percezione*, inserito nella stessa collana al quinto posto e già segnalato l'anno scorso dalla Rivista (cfr. «Sapienza», LX, 2007, p. 357). La ricerca sulla fenomenologia della percezione, come indica chiaramente il titolo che le fu dato, era consacrata ai soli aspetti fenomenologici del problema della conoscenza, quindi ai fatti-base che caratterizzano quest'ultima. Fu lo stesso Autore a sottolineare a suo tempo il legame col volume successivo: chi avesse voluto arrestarsi alla sola fenomenologia della percezione, scrisse in sostanza Fabro nel 1941 allestendo la prefazione a *Percezione e pensiero*, si sarebbe fermato a metà strada, anche se il campo della fenomenologia sperimentale aveva fatto di recente passi da gigante. Occorreva passare dall'aspetto descrittivo a quello speculativo, dai fenomeni alla loro interpretazione, da alcuni elementi significativi al dato sistematico, ma senza farsi coinvolgere dalle molte incongruenze in cui l'indagine filosofica sul problema della conoscenza degli ultimi secoli è incappata. Come si connette la percezione al pensiero, l'insieme dei fatti-base percepiti a una loro spiegazione esauriente di ciò che chiamiamo conoscenza nel senso più alto del termine? Può soddisfare quello che ne hanno pensato Cartesio, Kant e quanti si rifanno a un filone di pensiero più o meno analogo? Perché la loro interpretazione dei fenomeni con i quali siamo messi a contatto attraverso i sensi risulta indigeribile e occorre imboccare una strada diversa? Il percorso che Fabro seguì nel rispondere a queste domande gli suggerì di suddividere il nuovo volume in tre parti: a) le organizzazioni sensoriali, b) la percezione del concreto, c) i problemi della fenomenologia. In questa terza parte l'Autore mise a fuoco tre problemi: 1) il problema psicologico, 2) il problema critico, 3) il problema metafisico. A questi fece seguire una conclusione, essa pure tripartita.

Percezione e pensiero ebbe due edizioni: la prima uscì a Milano nel 1941 presso Vita e Pensiero, la seconda fu pubblicata dalla Morcelliana di Brescia nel 1962. In questa seconda edizione era stato tralasciato un intero capitolo dedicato a tre filosofi italiani che per Fabro non erano riusciti con il loro pensiero a dare risposte soddisfacenti al problema da lui trattato. Il curatore dell'edizione di cui ci stiamo occupando, Christian Ferraro, ha opportunamente recuperato tale capitolo mettendolo in appendice. Si tratta infatti di una puntuale discussione di ciò che Varisco, Carlini e Orestano avevano scritto sull'argomento, discussione che fa capire meglio gli ostacoli, in apparenza insormontabili, che i non tomisti incontrano quando hanno a che fare con certi problemi.

Anche questo secondo studio suscitò reazioni di vario genere. A parlarne con recensioni e qualche saggio furono «Divus Thomas» di Piacenza (A. Rossi), «Estudios Eclesiásticos» (J. Hellin), «Euntes docete» (J. J. Sanguinetti) e il volume «Per Cornelio Fabro» (G. De Anna). La ricerca ebbe pure una traduzione spagnola, uscita a Pamplona nel 1978 a cura di J. F. Lisón Buendía, che vi premise anche un interessante studio introduttivo.